

2024

ROMA 1° OTTOBRE

*Ministero della Salute, Auditorium Cosimo Piccinno*

---

# LA PERSONA ANZIANA PROTAGONISTA DEL SUO TEMPO E DELLA SUA SALUTE

---

# LA PERSONA ANZIANA PROTAGONISTA DEL SUO TEMPO E DELLA SUA SALUTE

F E D E R A Z I O N E   I T A L I A N A   A Z I E N D E   S A N I T A R I E   E   O S P E D A L I E R E



## Conclusioni

Piero Borgia

## I punti cardine che sono emersi

- Le esperienze dimostrano che i **principi della L 33** possono essere **resi operativi**
- **Intercettare proattivamente** la fragilità prima che l'equilibrio si rompa e l'anziano entri nel loop di gravi fenomeni a cascata.
- **Visione allargata:** uscire dalla logica della mera sopravvivenza, non solo cura della patologia, ma il complesso insieme di circostanze e fenomeni che concorrono a determinare le condizioni di sofferenza e di disagio

## I punti cardine che sono emersi

- Attenzione alla **qualità della vita** con tutte le sfaccettature implicite nella fragilità
- **Appropriatezza** delle cure, utilizzo corretto del ricovero ospedaliero e adattamento dell'assistenza ospedaliera all' anziano fragile
- **Presenza in carico dei pazienti riacutizzati** da parte dei Servizi territoriali, in alternativa al ricovero, non solo del cronico nella sua routine
- **Proattività**: necessaria mappa con stratificazione della popolazione classificata secondo i bisogni e misura della capacità dei servizi

## I punti cardine che sono emersi

- **Valutazione multidimensionale:** non è routine ci vuole ricerca: competente valutazione di disuguaglianze, literacy, soggettività dell'anziano, potenzialità della comunità
- **Integrazione:** comunicazione continua, percorso coordinato e variabile nel tempo, linearità di svolgimento degli interventi fra i diversi livelli e setting di erogazione no solo PAI se è rigido.